



## Valorizzazione turistica della pista ciclopedonale del litorale abruzzese.

Tratti piste ciclabili Comuni di Roseto degli Abruzzi, Pineto, Silvi  
e realizzazione ponte ciclopedonale sul fiume Vomano

Progetto PRELIMINARE

### Progettisti

ing. Dario MELOZZI  
ing. Mario CERRONI  
ing. Andrea DI BIAGIO  
ing. Monica DI MATTIA  
arch. Giuliano DI FLAVIO  
geom. Roberto BRENDA  
geom. Stefano CRUDELI  
geom. Pancrazio CORDONE  
geom. Luigino DI NICOLA  
geom. Rocco DI GIACOMO  
geom. Carlo DI ROMUALDO

### Elaborato

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### Tavola n.

**A**

### Scala

### Il Responsabile del Procedimento

arch. Danilo CRESCIA

Rev.	Data	Motivazione	Redatto	Verificato

# RELAZIONE

## PREMESSA

In tutta Europa la viabilità ciclistica ha assunto negli ultimi anni grande rilievo nelle politiche pubbliche e di conseguenza negli investimenti infrastrutturali necessari a facilitarne lo sviluppo.

L'incremento dell'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto porta innumerevoli vantaggi quali un miglioramento ecologico ambientale, un evidente risparmio energetico individuale oltre che globale e, non ultimo, un grande contributo al benessere dei cittadini.

Andando oltre alla funzione di puro mezzo di trasporto e guardando alla sola componente ludica della bicicletta per cicloturismo o per la semplice escursione domenicale, vediamo che percorsi ciclabili in territori di particolare pregio ambientale o paesaggistico hanno assunto un'importanza sempre più rilevante.

Ecco così che la realizzazione di ciclovie di media o lunga percorrenza appare oggi una scelta di buona gestione del territorio e di buona politica da parte delle amministrazioni locali.

Una tra le iniziative più ambiziose messe in campo in Italia è quella che va a completarsi con il presente intervento denominato "Completamento e valorizzazione turistica della pista ciclopedonale del litorale abruzzese" finanziato dalla Regione Abruzzo, in attuazione del PAR – FAS Abruzzo 2007 – 2013, per l'importo globale di € 7.394.739,37

Il presente progetto infatti si colloca all'interno di un programma complessivo di interventi finalizzati alla realizzazione di un itinerario ciclabile che collegherà tutti i comuni della dorsale litoranea nella provincia di Teramo.

Tale programma prende avvio dallo studio sul Corridoio Verde Adriatico, promosso dalle Province di Teramo, Pescara e Chieti in seguito ad intesa programmatica e successivo accordo operativo di programma, che ha avuto per oggetto sostanziale la "mobilità ecologica" lungo la costa abruzzese.

Il potenziamento della mobilità ecologica era visto come alternativa (ma anche come offerta complementare) alla mobilità tradizionale, sia in termini di alleggerimento del traffico locale di breve raggio, sia (e soprattutto) in termini di fruibilità turistica della costa.

In questo quadro, ovviamente, giocava un ruolo fondamentale la mobilità ciclistica; considerato infatti che l'obiettivo principale dello studio consisteva nel ricercare un elemento di collegamento tra le diverse aree verdi presenti sulla costa, questo elemento veniva individuato in un sistema lineare di connessione che a seconda dei tratti presentava le due tipologie di cui al primo comma dell'art. 2 della L.R. 72/99, ovvero "itinerari ciclabili urbani e/o extraurbani" e "itinerari ciclabili turistici".

All'interno di questa suddivisione, lo studio preliminare individua tre ulteriori tipologie di mobilità ecologica lungo la costa, che (a seconda delle caratteristiche del territorio e delle esigenze progettuali) potevano essere:

- pista ciclabile urbana, eventualmente affiancata a linea di trasporto pubblico ecologico, per l'attraversamento delle aree più densamente urbanizzate;
- passeggiata lungomare, in sede propria, percorribile a piedi, in bicicletta, su pattini, utilizzabile in ambiti turistici urbanizzati;
- pista da trekking, realizzata in sede propria, con fondo adatto alla percorrenza a piedi, a cavallo ed in mountain bike.

Queste categorie di intervento sono state puntualmente individuate e cartografate negli elaborati del suddetto progetto preliminare, fermo restando che anche in ambiti genericamente destinati alla salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali, è possibile l'inserimento di piste ciclabili, che sono compatibili con una ipotesi di sviluppo turistico "sostenibile" della costa.

La Provincia di Teramo, oltre a coordinare l'azione dei Comuni interessati, si occupa della progettazione e realizzazione degli attraversamenti fociali e delle piste ciclabili; mentre la loro gestione e manutenzione sarà di competenza delle singole Amministrazioni Comunali sui cui territori sono collocate.

## **DESCRIZIONE DELLE OPERE**

L'idea principale è quella di collegare i comuni della costa teramana attraverso il completamento del "*corridoio verde adriatico*" la pista ciclabile che si sviluppa lungo la retta della costa adriatica per circa 47 km e che di fatto, sebbene incompleta in alcuni tratti, viene già utilizzata da un gran numero di cicloamatori, cittadini e turisti nel periodo estivo. Naturalmente questa definizione di "*corridoio verde*" è del tutto generale e deve essere adattata alle specifiche parti che compongono la costa abruzzese. La situazione della costa, infatti, è molto diversificata, sia sotto il profilo geofisico, che per quanto concerne l'assetto insediativo con vincoli ambientali e urbanistici che nello specifico ne condizionano le scelte progettuali del tracciato. Tale scelta tiene conto anche delle indicazioni fornite dai comuni interessati.

### **A) Intervento nel Comune di Roseto degli Abruzzi**

La pista ciclopedonale oggetto dell'intervento nell'ambito del territorio comunale, prevede:

1. Un percorso promiscuo (ciclabile e veicolare) già esistente per circa ml. 850,00 che parte dalla zona Nord di Cologna Spiaggia, attualmente fine della pista già realizzata che attraversa il fiume Tordino, e prosegue per altri ml 1690,00 (tratto A-B) e termina sul lungomare di Cologna Spiaggia fino alla rotonda sud della stessa. Nel tratto suindicato si provvederà alla realizzazione di adeguata segnaletica e impianto d'illuminazione tale da garantire una buona visibilità del percorso. *(Tipologia dell'intervento - Sezione Tipo n. 1);*
2. Per fornire la pista ciclabile al lungomare di Cologna Spiaggia (tratto B-C di ml 235,00), si prevede l'allargamento dell'attuale marciapiede in betonella sulla sede viabile, con conseguente soppressione dei parcheggi esistenti. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 2);*
3. il percorso promiscuo (ciclabile e veicolare) continua (tratto C-D di ml. 430,00) fino all'ingresso della Riserva Naturalistica del “Borsacchio”. I lavori previsti riguarda la segnaletica di sicurezza e l'illuminazione per garantire una buona visibilità del percorso. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 1);*
4. Si attraversa la Riserva Naturalistica del “Borsacchio (tratto D-E di ml. 1750,00 circa), realizzando la pista ciclabile in terra battuta, delimitata da staccionata il legno e dotata di adeguata illuminazione, verranno realizzati due attraversamenti di corsi d'acqua in cemento armato scatolare con passerella in legno. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 3);*
5. Il percorso, dopo aver attraversato il campeggio Lido Abruzzo (tratto E-F di ml. 320,00 circa) termina in via Makarska a Roseto. Nell'ambito del campeggio, verrà curata in modo particolare la segnaletica vista la natura del percorso promiscuo ciclabile e veicolare. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 1);*
6. Si percorre Via Makarska su fondo asfaltato e colorato che ne evidenziano le funzioni e le interconnessioni con la mobilità pedonale, fino a raggiungere il lungomare antistante il lido Bora Bora. (tratti F-G di ml. 560,00 e G-H di ml. 140,00 circa), in quest'ultimo tratto si realizzerà la pista ciclabile in aderenza alla strada esistente con adeguato sottofondo stradale, sovrastante pavimentazione in asfalto e adeguata segnaletica di riferimento. *( Tipologie degli interventi Sezioni Tipo n. 4 e n. 5);*

7. Dopo aver oltrepassato la tratta della pista ciclopedonale esistente, si riparte dall'area antistante il lido dei VV.FF. e fino al lido Oasi (tratto I-L di ml. 320,00 circa), la pista ciclabile esistente verrà fisicamente separata da quella dei veicoli a motore, attraverso idoneo spartitraffico longitudinale invalicabile, mentre la passeggiata verrà realizzata sull'arenile con struttura portante e listoni in legno. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 6);*
8. Nel tratto (L-M di circa ml. 1130,00) che si ricongiunge alla rotonda nord del Lungomare Centrale (piazza Ponno), l'attuale marciapiede verrà utilizzato per la pista ciclabile, mentre la passeggiata verrà realizzata sull'arenile, oltre il muretto esistente, con struttura portante e camminamento in listoni di legno. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 7);*
9. Il percorso che parte dalla rotonda Sud del Lungomare Centrale nei pressi del Lido La Vela e fino al Lido Orsa Minore (tratto N-O di ml. 455,00) viene sistemato ove è possibile con la realizzazione della passeggiata sull'arenile con struttura in legno, ove non è possibile allargando gli attuali marciapiedi a discapito dei parcheggi, rendendo il percorso promiscuo con il pedone, curando in modo particolare il fondo asfaltato colorato che ne evidenziano le funzioni e le interconnessioni con la mobilità pedonale. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 7 e n. 2);*
10. Si percorre un breve tratto (O-P di ml. 125,00) su di un percorso esistente per immettersi sull'area demaniale (tratto P-Q di ml. 100,00) dove la pista verrà realizzata con struttura portante in legno e dotata d' illuminazione per garantire una buona visibilità del percorso *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 8)*. La pista si ricongiunge su di un marciapiede di adeguata larghezza tale da contenere la pista ciclabile con la promiscuità del pedone che verrà salvaguardato da idonea segnaletica orizzontale e verticale che ne identifica il percorso (tratto Q-R di ml. 675,00 circa);
11. Alla fine del marciapiede sopracitato, si passa nel tratto R-S (di ml. 860,00 circa) dove la pista ciclabile verrà realizzata in asfalto allargando l'attuale sede stradale verso il mare. La pista ciclabile, verrà fisicamente separata dalla strada attraverso idoneo spartitraffico longitudinale invalicabile. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 9);*
12. La parte terminale, (tratto S-T di ml. 505,00 circa) e fino al ponte sul Vomano da realizzarsi con il presente progetto, il percorso sarà promiscuo (veicolare e ciclabile) con il rifacimento parziale della pavimentazione, adeguata segnaletica di contorno e illuminazione per garantire una buona visibilità del percorso. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 1)*

## **B) Ponte sul Vomano**

Tra i comuni di Roseto degli Abruzzi e Pineto, separati dal fiume Vomano, il progetto prevede l'attraversamento del corso d'acqua in corrispondenza della sua foce con un ponte in legno lamellare della lunghezza di circa 230 metri.

La scelta di adottare il legno come materiale per le strutture del ponte è scaturita dalla volontà di uniformare l'identità di tutti i ponti ciclopedonali finora realizzati nella Provincia di Teramo nel corso degli anni sulle foci dei fiumi Vibrata, Salinello, Tordino e Cerrano, su tutto il Corridoio Verde Adriatico, utilizzando un materiale naturale che si inserisce in modo perfetto con l'ambiente fluviale circostante.

A differenza delle opere già realizzate però il realizzando ponte sul fiume Vomano si deve confrontare con le nuove norme tecniche per le costruzioni D.M. 14/01/2008 nelle quali vi sono inserite alcune prescrizioni che di fatto impediscono la realizzazione di pile in alveo a distanze inferiori ai 40 metri, motivo per cui l'ormai tradizionale schema "a cavalletto" finora utilizzato per i precedenti ponti non è più utilizzabile per limiti dimensionali.

Per rendere comunque riconoscibile il sistema degli attraversamenti fluviali dell'intero percorso ciclopedonale della riviera teramana, si è scelto di modificare lo schema strutturale con un sistema composto antenne e stralli metallici, fermo restando l'utilizzo per la piattaforma stradale di travi in legno lamellare e pavimento in listelli di abete.

Il ponte, lungo complessivamente 233 metri, è dunque composto da cinque campate lunghe rispettivamente 31,50 m, 50,00 m, 70,00 m, 50,00 m, 31,50 m, con le campate estreme appoggiate su pile tradizionali e le campate interne poggiate e sostenute da due pile in cemento armato con antenne metalliche sulle quali sono connessi gli stralli per il sostegno della parte centrale.

La carreggiata del ponte è larga complessivamente 4,00 metri, con una livelletta leggermente crescente fino al centro del ponte, al fine di incrementare opportunamente il franco tra l'intradosso della struttura ed il livello di massima piena, senza incidere eccessivamente sulle quote di attacco sugli argini.

Le rampe di accesso al ponte sono realizzate in rilevato di terra per un migliore inserimento ambientale e sono diversificate sulle due sponde: la rampa sulla sponda nord, sul territorio del Comune di Roseto degli Abruzzi conduce in modo rettilineo verso la limitrofa strada esistente con la quale si ricollega al percorso ciclopedonale; invece la rampa sud, posta sul territorio comunale di Pineto ricomprende anche un breve tratto di argine fluviale che, dalle immediate vicinanze del ponte, conduce fino alla costa adriatica, offrendo così una visuale particolarmente privilegiata del sito.

Entrambe le rampe sono protette per tutto il tratto in quota da parapetti in legno; il ponte dovrà essere dotato di impianto di illuminazione al fine di renderlo agevolmente percorribile e presidiato anche nelle ore notturne.

### **C) Intervento nel Comune di Pineto**

La pista ciclopedonale oggetto dell'intervento nell'ambito del territorio comunale, prevede:

1. Il tratto (A-B) di ml. 400 circa, che collega il ponte sul Vomano alla pista già esistente sul lungomare di Scerne, deve essere sistemato con interventi finalizzati alla messa in sicurezza del piano viabile, protezioni laterali in legno e dotato anche d'impianto d'illuminazione atto a garantire una buona visibilità del percorso.
2. Nella tratta (C-D) compresa Scerne e Zona Campeggi, per circa ml. 1625, si provvederà a potenziare l'impianto d'illuminazione attualmente carente;
3. Nella tratta (D-E) compresa zona Campeggi – Sottopasso ferroviario per ml. 850,00, il percorso resterà promiscuo (ciclabile e veicolare) si provvederà a potenziare l'impianto d'illuminazione, il rifacimento parziale della pavimentazione e adeguata segnaletica. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 1)*;
4. La tratta (E-F) di ml. 300,00, ricollega il percorso promiscuo alla pista ciclabile esistente di Via Piemonte, essa realizzata su terreno demaniale verrà costruita con struttura portante e listoni in legno. Verrà dotata di adeguati sistemi illuminanti per garantire la visibilità notturna;
5. Nella tratta G-H – Zona Pineta – Il percorso che si sviluppa per intero nella pineta verrà eseguito con caratteristiche adeguate al contesto paesaggistico e nel rispetto dell'ambiente naturalistico, verranno ricostruiti tutti gli attraversamenti degli scoli a mare con scatolari in cemento armato e sovrastante percorso in legno, mentre il ponticello sul fosso Foggetta verrà realizzato con impalcato in legno lamellare. Tutti saranno dimensionati per il transito di mezzi di soccorso e di servizio per eventuali lavori manutentivi ordinari e straordinari nella pineta. Inoltre il percorso ciclabile verrà adeguatamente individuato con staccionata in legno che fungerà anche da protezione alle dune marine. *(Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 12)*;

6. Nell'ambito dell'area Marina Protetta Torre del Cerrano (tratto H-I), i cicloamatori, saranno obbligati a percorrere a piedi il percorso esistente per circa ml 150 dovendo affrontare un ripido dislivello ed essendo l'area frequentata da turisti e da scolaresche. La parte più pericolosa del tragitto verrà protetta con idonea staccionata in legno, verrà ripristinata la segnaletica e l'intero impianto di illuminazione. In quest'area protetta non sono consentite le attività che possano alterare le caratteristiche dell'ambiente e il danneggiamento di formazioni geologiche e di esemplari della specie vegetali e animali;
7. La tratta (I-L), compresa tra l'area Marina Protetta Torre del Cerrano e il sottopasso ferroviario, (percorso promiscuo ciclabile e veicolare) verrà ripavimentata e sistemata con adeguata segnaletica di contorno. (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 1*);
8. L'ultimo tratto (L-M) per ml. 400 circa, anch'esso con percorso promiscuo (ciclabile-veicolare), compreso tra il sottopasso ferroviario e il confine comunale, oltre ad essere ripavimentato verrà dotato anche di un impianto di illuminazione per garantire una buona visibilità del percorso. (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 1*).

#### **D) Intervento nel Comune di Silvi**

La pista ciclopedonale oggetto dell'intervento nell'ambito del territorio comunale, prevede:

1. A partire dal confine comunale di Pineto e per ml 900 (tratto A-B), all'interno della pineta, l'intero percorso della pista in terra battuta verrà percepito con staccionata in legno, senza alterare le caratteristiche dell'ambiente. (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 12*);
2. Nel tratto B-C di ml. 750,00, il percorso ciclabile è inserito sul marciapiede esistente e viene individuato con apposita segnaletica verticale e colorazione della pista che ne evidenzia l'esistenza;
3. Alla fine del marciapiede esistente e fino al ponte sul Concio (tratto C-D) per ml. 280,00, verrà realizzata, nell'ambito dell'arenile, la pista ciclabile con struttura e piano viabile in legno e adeguata segnaletica. (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 8*);

4. Per il superamento del ponte, verrà realizzata una rampa con pendenza adeguata alla normativa di riferimento e dopo un breve percorso promiscuo (ciclabile e pedonale) di circa 150,00 (tratto E-G) dove occorrono interventi minimali per mettere in sicurezza il tracciato, si attraversa l'arenile (tratto G-H per ml. 100,00) con un percorso in legno fino a ricollegarsi al marciapiede esistente con l'eliminazione dei parcheggi e la realizzazione della pista ciclabile su asfalto (per ml. 80,0 tratto H-I) adeguatamente verniciata e dotata di segnaletica in corrispondenza dell'Hotel Abruzzo Marina;
5. I tratti di marciapiedi I-L di ml. 2200,00 con pavimentazione in betonella e L-M di ml. 480,00 con pavimentazione in asfalto, hanno larghezze tali da poter contenere la pista ciclabile, che verrà identificata facilmente con segnaletica verticale e colorazione del percorso;
6. All'altezza dei grandi alberghi (tratto M-N di ml. 180,00), il marciapiede esistente verrà allargato per contenere la pista ciclabile, la quale sarà dotata di adeguata segnaletica per identificarne il percorso. (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 2*);
7. Le tratte di marciapiedi N-O di ml. 190,00 in betonella e O-P di ml. 315,00 in asfalto, verranno ampliate con le stesse pavimentazioni, tali da contenere anche la pista ciclabile in un percorso promiscuo con il pedone, contraddistinto da una diversa colorazione che ne individua facilmente il tragitto. (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 2*);
8. Nella zona Sud, a partire da Via Riviera e fino a piazza Berlinguer, la pista ciclabile si alterna, con un percorso realizzato per circa ml. 360,00 in rilevato sulla banchina di monte di Via Riviera tratto Q-R (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 5*) e con un percorso ricavato ampliando l'attuale marciapiede fino alla piazza Berlinguer - tratto R-S di ml. 350,00 - (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n.11*). Le tratte verranno dotate di adeguata segnaletica e di elementi in legno a protezione del ciclista;
9. In ultimo, la pista ciclabile, si ricollegherà al ponte in fase di appalto sul Torrente Piomba che collegherà la provincia di Teramo alla provincia di Pescara. Il tracciato si svilupperà per circa ml 360 (tratto S-T) su di un'area adibita a strada dal Piano Regolatore del Comune di Silvi e per la restante parte di ml. 300,00 (tratto T-U) in adiacenza e in ampliamento di una strada esistente (*Tipologia dell'intervento – Sezione Tipo n. 5*). Le stesse verranno realizzate con

idoneo sottofondo stradale, sovrastante pavimentazione in asfalto, con staccionata in legno a protezione del ciclista e adeguata segnaletica di sicurezza.

### **INTERSEZIONI, ATTRAVERSAMENTI CICLABILI, PASSI CARRAI**

Incroci ed intersezioni in genere sono uno dei punti più critici per la sicurezza dei ciclisti e punti di conflitto ed alta incidentalità fra diversi flussi di traffico. L'attraversamento ciclabile, analogamente a quello pedonale, svolge anche il ruolo di innalzare la sicurezza creando una situazione di precedenza univoca, rispetto ad altre in cui l'utente debole in sella alla bicicletta viene appena percepito. Svolge inoltre un ruolo di incanalamento delle biciclette, riducendo il rischio di un loro procedere su traiettorie poco prevedibili nell'area dell'incrocio.

Per innalzare la sicurezza degli attraversamenti ciclabili si ricorre solitamente ad alcuni interventi come per es. quelli che ne incrementano la visibilità:

- fondo rosso fra le due file di riquadri bianchi, può essere realizzato con bitume ruvido spalmato in lieve rialzo sul manto stradale, invece che con vernice per segnaletica orizzontale;
- simbolo bici (bianco), anche ripetuto più volte, sia per segnalare il carattere dell'attraversamento ai veicoli motorizzati (ed indurli a prudenza), sia per incanalare il flusso di biciclette, evitando l'invasione dell'eventuale attraversamento pedonale affiancato;
- rialzo dell'attraversamento (con mattonelle autobloccanti in colore diverso dal manto stradale (rosso, o blu). Gli attraversamenti rialzati, pur non essendo equiparati ai dossi rallentatori, secondo le direttive ministeriali, hanno un effetto di riduzione della velocità.